

• Sansa Una legge "verde" a pag. 15



UNA PROPOSTA: "COPERTURA ECOLOGICA" PER LE LEGGI

» Adriano Sansa

Concordo con chi ritiene che non si possa, e non si debba, modificare la Costituzione a ogni piè sospinto. Il testo della nostra legge fondamentale è capace di comprendere e regolare nuove esigenze e diverse situazioni. L'interpretazione che ne fa la giurisprudenza della Corte Costituzionale, sollecitata dalle ordinanze di rimessione lo dimostra ampiamente. Tuttavia si possono verificare mutamenti di enorme portata che non erano neppure prevedibili all'epoca della elaborazione della Carta e proprio un cambiamento straordinario e sconvolgente è maturato in pochi decenni per effetto della crescita della produzione e dei consumi di una popolazione moltiplicata nell'arco di una generazione.

COSTITUZIONE LA GARANZIA DELLE RISORSE FINANZIARIE NON BASTA PIÙ

L'ambiente per se stesso - e non solo come risorsa - deve essere tutelato per garantire la vita attuale e la futura. La terribile lezione della pandemia ha confermato con la forza della tragedia le devastanti conseguenze della violazione della natura, che essa avvenga con la deforestazione, gli inquinamenti o l'urbanizzazione scriteriata. Già l'effetto serra e l'aumento della temperatura ci avevano messo abbondantemente sull'avviso. Questo evento è di tale portata, attuale e duratura, da richiedere norme solidissime, efficaci, esplicitamente capaci di comprenderlo e

affrontarlo. Non credo che le parti del testo costituzionale finora meritoriamente usate dalle Corti possano più bastare, sia che si tratti della più ampia accezione del paesaggio che di diritti fondamentali come quello alla salute.

Il cambiamento - se non il capovolgimento - di modi di vita, produzione e consumo deve essere fondato su una più netta e solenne base normativa. Oltre a sancire espressamente l'obbligo di tutelare l'ambiente, una nuova disciplina potrebbe arrivare a concepire la necessità di una "copertura ecologica" non meno severa di quella finanziaria prescritta per ogni legge. Sulle forme e le competenze per un controllo che non diventi paralizzante si dovrà discutere accuratamente. Ma la Costituzione non può ormai non avere una clausola di salvaguardia del contesto delle nostre vite.

